

PROGRAMMA DI AZIONE REGIONALE PROMOZIONE DELLA SALUTE 2005-2006 (DD 466 - 29.11.04)  
 BANDO REGIONALE 2005-2006 PROGETTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE (DD 284 - 28.11.05-BURP 13-30.03.06)

## ADULTI “IN-FORMA”

### Responsabile di progetto

Cesari Luisella  
 ASL 5 Collegno - U.O.C. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione  
 Via Balegno n. 6 Rivoli (TO)  
 sian@asl5.piemonte.it  
 Tel. 011.9551760 – Fax 011.9551953

**Partner** Ditte di ristorazione che forniscono i pasti presso la mensa del personale sanitario dipendente dell’Ospedale di Susa (TO)

**Filone tematico** ***Sicurezza alimentare e nutrizionale***  
**Azione 4** *Prevenzione del sovrappeso e obesità in adulti negli ambienti di lavoro attraverso interventi informativi, educativi, formativi ed organizzativi di promozione di stili alimentari corretti e di adeguati livelli di attività fisica*

**Destinatari finali** Personale sanitario dell’Ospedale di Susa (TO)  
**Destinatari intermedi** Assistente tecnico settore logistico alberghiero sig. Giuseppe Bonatto dell’Ufficio coordinamento pasti dell’ASL 5 di Collegno

**Integrazione con azioni locali** non prevista

**Setting** Ospedale di Susa (TO) dell’ASL 5

<b>Tipologia dell’intervento</b>	Informativo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Comunicativo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Formativo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Educativo	<input type="checkbox"/>
	Organizzativo	<input type="checkbox"/>
	Sviluppo di comunità	<input type="checkbox"/>
	Ambientale	<input type="checkbox"/>
	Altro	<input type="checkbox"/>

**Durata** Biennale

**ProSa on-line: P0737 VALUTAZIONE PROGETTO: 31/32**

**FINANZIAMENTO: €14.000**

## ABSTRACT

Obesità e sovrappeso sono in aumento in tutto il mondo con un andamento epidemico ed un aumentato rischio di patologie croniche associate all'eccesso ponderale. Per quanto riguarda la tutela della salute in ambito lavorativo, l'obesità e le patologie correlate influenzano negativamente l'idoneità alla movimentazione di carichi, allo svolgimento di lavoro in turni avvicendati e l'adattamento ergonomico ai posti di lavoro (Presentazione del progetto RONDO' (Rilevazione nei dipendenti dell'Ospedale di Novara di Dislipidemie e Obesità). M. Brugnani et all. ADI Magazine n. 4 dicembre 2005 atti del XI corso nazionale ADI).

Dall'analisi della letteratura condotta ricercando studi che abbiano valutato l'associazione tra attività lavorativa svolta ed eccesso ponderale, i lavoratori che svolgono incarichi amministrativi ad alta sedentarietà, sono risultati tra le categorie a maggior rischio di sovrappeso, obesità e patologie correlate (Ishizaki M et al. The influence of work characteristics on body mass index and waist to hip ratio in Japanese employees. *Ind Health* 2004). Altri dati della letteratura indicano come anche tra il personale sanitario con stile di vita sedentario siano particolarmente diffusi l'eccesso ponderale ed i fattori di rischio correlati (Estryn Behar M *Epidemiology of cardiovascular risk factors in 1505 females working in hospitals. Press Med* 1989). Esistono infine ricerche, condotte attraverso la metodica dei focus groups, che indicano come il personale infermieristico abbia spesso una non corretta percezione dell'eventuale presenza di eccesso ponderale nei pazienti a causa dei condizionamenti sociali legati all'immagine corporea ideale e ad una non corretta informazione e come questa difficoltà nell'individuare la presenza di eccesso ponderale nei pazienti crei disagio in relazione al loro ruolo di intermediazione tra pazienti e medici (Wright J *Female nurses' perceptions of acceptable female body size: an exploratory study. J Clin Nurs.* 1998)

In un'ottica preventiva si vuole avviare un progetto pilota biennale sia osservazionale, sia formativo sul tema dell'educazione ad uno stile di vita attivo e ad una corretta alimentazione.

Poiché dati di letteratura indicano per le professioni sanitarie percentuali di sovrappeso sovrapponibili ai dati nazionali ISTAT ma una frequenza di obesità superiore (11% vs 9%) (S. Venturi et al. *Studio RODOT: ricerca obesità dipendenti ospedalieri Terni; seconda rilevazione. ADI Magazine n. 4 dicembre 2003 atti del X corso nazionale ADI. Pag. 618*) e data la rilevanza delle figure professionali sanitarie in termini di sensibilizzazione dei pazienti in merito alle problematiche legate all'eccesso ponderale abbiamo ritenuto opportuno elaborare uno specifico progetto rivolto al personale sanitario della nostra ASL; in particolare sono stati scelti come destinatari gli infermieri dell'Ospedale di Susa (TO) in quanto il rapporto sullo stato di salute del 2000 in Piemonte indica un maggior rischio di squilibri nutrizionali in eccesso per le aree montane. (Regione Piemonte. *La salute in Piemonte 2000* da <http://www.regione.piemonte.it/sanita/ep/salute2000/index.htm>. Accessed on 18/07/2006).

## 1° REPORT STATO DI AVANZAMENTO

<b>1. ATTIVITÀ E RISULTATI NELL'AVVIO DEL PROGETTO</b>	
1.1. Costituzione del gruppo di progetto	pag. 3
1.2. Creazione di alleanze tra gli attori interessati al progetto	pag. 3
1.3. Contatto della popolazione target e conduzione della diagnosi educativa	pag. 3
1.4. Diffusione del progetto	pag. 3
<b>2. ATTIVITÀ SVOLTE</b>	<b>pag. 4</b>
<b>3. GERARCHIA OBIETTIVI</b>	<b>pag. 4</b>
<b>4. STRUMENTI E DOCUMENTI PRODOTTI</b>	<b>pag. 4</b>
<b>5. VARIAZIONI AL PROGETTO INIZIALE</b>	<b>pag. 4</b>
<b>6. PROSEGUIMENTO DEL PROGETTO</b>	<b>pag. 4</b>
<b>7. RENDICONTAZIONE ECONOMICA</b>	<b>pag. 5</b>

STRUTTURA	DOMANDE GUIDA
Attività e risultati nell'avvio del progetto	<p><b><i>COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTO</i></b></p> <p>Tutti i componenti del gruppo parlano lo stesso linguaggio ed hanno rapporti amichevoli, avendo già lavorato insieme su tematiche analoghe a quella del presente progetto, che è stato naturalmente sviluppato congiuntamente, sin dall'inizio, attraverso frequenti incontri, e scambi di idee telefonici e via e mail, commenti a seguito delle riflessioni effettuate con il lettore e con il RepES, specie a riguardo della metodologia. La motivazione del medico di medicina sportiva è stata rafforzata, rispetto alle esperienze di collaborazione passate, dall'acquisizione in servizio di una risorsa probabilmente stabile che può sostituirlo nella routine. Il gruppo si è ricostituito con facilità ed in breve tempo.</p> <p><b><i>CREAZIONE DI ALLEANZE TRA GLI ATTORI INTERESSATI AL PROGETTO</i></b></p> <p>Il progetto è stato condiviso attraverso la partecipazione di alcuni attori alle riunioni con il RePES, incontri preceduti da accordi telefonici, sia con le persone già conosciute che sconosciute. Sono state concordate regole di tipo organizzativo con l'Ufficio coordinamento pasti, la direzione sanitaria e i caposala, è stata offerta la formazione tarata sui bisogni da rilevare con questionario. La collaborazione con il Sig. Bonatto è stata facilitata dalla confluenza del presente progetto con un progetto del coordinamento pasti già avviato lo scorso anno presso l'Ospedale di Susa, mirato al miglioramento qualitativo degli alimenti proposti con inserimento di prodotti dop. Sono emerse resistenze da parte sia della direzione sanitaria che dei caposala per problemi di organizzazione, risolti da proposte che potranno garantire la copertura dei turni ospedalieri attraverso la partecipazione di piccoli gruppi di infermieri.</p>

	<p><b><i>CONTATTO DELLA POPOLAZIONE TARGET E CONDUZIONE DELLA DIAGNOSI EDUCATIVA</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La popolazione target è stata contattata attraverso il direttore Sanitario dell'Ospedale di Susa ed i caposala con cui sono stati attuati incontri per pianificare la distribuzione dei questionari tesi ad analizzare i bisogni e per stabilire le modalità di svolgimento dei corsi di formazione al personale infermieristico. I caposala e la direzione sanitaria hanno dimostrato molto interesse per il progetto, che presenteranno al gruppo target</li> <li>- L'analisi dei bisogni della popolazione target e l'analisi del contesto saranno effettuate attraverso valutazione diretta dei consumi alimentari e dell'attività fisica degli infermieri destinatari dei corsi di formazione con questionari e recall individuale nel mese di gennaio 2007</li> <li>- <u>Il principale risultato emerso durante questa fase di analisi è un interesse della popolazione target per gli obiettivi del progetto: la principale difficoltà emersa è</u></li> </ul>
--	---

	<p>legata al fatto che le giornate previste per la formazione potrebbero interferire con una corretta gestione delle turnazioni e dei servizi svolti dal personale infermieristico; per ovviare a questo inconveniente è stata concordata con i Capo Sala dell'Ospedale di Susa una gestione degli incontri a piccoli gruppi (non più di 7-8 persone) e una suddivisione dei contenuti formativi in 2 mezze giornate</p> <p><b>DIFFUSIONE DEL PROGETTO</b></p> <p>Il progetto è stato fatto conoscere all'interno dell'ASL attraverso gli incontri periodici organizzati dal REPES ed i contatti con tutti gli attori coinvolti.</p>
--	--

STRUTTURA	DOMANDE GUIDA
Attività svolte	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Attività svolte fino ad ora (tempi, modalità ed operatori coinvolti)</i></li> <li>- <b>Gennaio – marzo 2006</b> : è stata effettuata e completata la concertazione e stesura del progetto sulla base del modello precede proceed di Green ad opera del gruppo di progetto.</li> <li>- <b>Aprile – maggio 2006</b> : è stato presentato il progetto ai dirigenti dell'Ospedale di Susa, all'ufficio Tecnico (ad opera della Dott.ssa Cesari), e dell'Ufficio Coordinamento Pasti (ad opera della Dott.ssa Spagnoli e della Dietista Bioletti, e sono state create le sinergie operative con pianificazione delle successive azioni.</li> <li>- <b>Giugno – ottobre 2006</b> : sono stati contattati i referenti del personale infermieristico dell'Ospedale di Susa (i caposala) ed è stato effettuato un incontro sui bisogni formativi, risorse e vincoli in merito al progetto; successivamente sono state pianificate e concordate con i referenti del personale infermieristico le strategie operative (ad opera della Dott.ssa Spagnoli e della Dietista Bioletti).</li> <li>- Sono stati inoltre stilati i questionari sui punti critici relativi allo stile di vita sedentario ed all'alimentazione che saranno oggetto di recall individuale a gennaio 2007 (ad opera del Dott. Albertetti, della Dott.ssa Spagnoli e della Dietista Bioletti)</li> <li>- Infine sono state attivate le procedure amministrative per la gestione dei fondi relativi al progetto ed in particolare per l'attivazione di un contratto di collaborazione coordinata continuativa per un laureato in Dietistica (ad opera della Dott.ssa Cesari).</li> <li>- <i>I tempi previsti nel progetto sono stati rispettati</i></li> <li>- <i>La principale difficoltà incontrata nella realizzazione delle attività rispetto a quanto progettato è legata al fatto che le giornate inizialmente previste per la formazione avrebbero potuto interferire con una corretta gestione delle turnazioni e dei servizi svolti dal personale infermieristico; per ovviare a questo inconveniente è stata concordata con i Capo Sala dell'Ospedale di Susa una gestione degli incontri a piccoli gruppi (non più di 7-8 persone) e una suddivisione dei contenuti formativi in 2 mezze giornate</i></li> <li>- <i>Le risorse utilizzate (personale, competenze professionali, risorse economiche, strumenti a disposizione...) si sono fino ad ora dimostrate adeguate</i></li> </ul>
Gerarchia obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sono state avviate in linea con l'obiettivo del progetto "valutare l'eventuale presenza di comportamenti alimentari a maggior rischio di eccesso ponderale nei dipendenti" le seguenti attività: preparazione dei questionari sui punti critici relativi allo stile di vita sedentario ed all'alimentazione</i></li> <li>- <u><i>I risultati relativi a queste attività finora svolte saranno disponibili a seguito dei recall individuali che verranno effettuati a gennaio 2007</i></u></li> </ul>
Strumenti e documenti prodotti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Sono stati prodotti finora i seguenti materiali : questionari sui punti critici relativi allo stile di vita sedentario ed all'alimentazione</i></li> </ul>
Variazioni al progetto iniziale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Il principale aggiustamento nel progetto rispetto a quanto inizialmente programmato è mirato a creare la minore interferenza possibile con una corretta gestione delle turnazioni e dei servizi svolti dal personale infermieristico, al fine di garantire la formazione di tutti gli operatori e non generare disuguaglianze; pertanto è stata concordata con i Capo Sala dell'Ospedale di Susa una gestione degli incontri a piccoli gruppi (non più di 7-8 persone) e una suddivisione dei contenuti formativi in 2 mezze giornate</i></li> </ul>

Proseguimento del progetto	- <i>L'attuazione del progetto proseguirà con le azioni riportate nel "Programma delle attività" del Modulo-parte 2-del progetto</i>
Rendicontazione economica	<i>n.b.: vedi tabella a pag. 5</i>

### Rendicontazione economica

(nota: indicare le spese sostenute al 30 novembre 2006 relative alle voci analitiche finanziate)

Tipologia di spesa	Voci analitiche di spesa previste	Modifiche voci di spesa*	Finanziamento richiesto	Spese sostenute (al 30.11.06)
Personale	Dietista a contratto – incentivi extra orario di servizio ai dipendenti SIAN componenti gruppo di progetto (dietologa e dietista)	//	9000 euro per dietista (contratto di collaborazione) 1500 euro per incentivi ai dipendenti SIAN componenti gruppo di progetto (dietologa e dietista)	672 euro per dietista
Attrezzature	Scanner e stampante laser bianco/nero per Medicina dello sport – stampante a getto di inchiostro a colori per Economato	//	2000 euro	//
Sussidi	//	//	//	//
Spese di gestione e funzionamento	acquisto di alimenti, stoviglie, posateria monouso e altre attrezzature per lo svolgimento dei corsi	//	1500 euro	//
Spese di coordinamento	1500 euro per incentivi extra orario di servizio ai componenti gruppo di progetto SIAN (dietologa e dietista)	//	1500 euro	//
Altro				
<b>TOTALE</b>			<b>14000</b>	

Il Responsabile del progetto  
Il Direttore dell'U.O.C.  
Igiene Alimenti e Nutrizione  
Dott.ssa Luisella CESARI

Il Referente Aziendale PES  
Il Direttore Distretto 3  
Orbassano  
Dott.ssa Barbara VINASSA